

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Organismo nazionale di coordinamento per le politiche
di integrazione sociale degli stranieri

Proposta di convenzione di ricerca

GLI INDICI DI INSERIMENTO TERRITORIALE DEGLI IMMIGRATI IN ITALIA

Assemblea
28 febbraio 2002

Arciconfraternita
del SS. Sacramento, Maria SS.
e S. Gregorio Taumaturgo
CARITAS DIOCESANA DI ROMA
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6.
Tel. 06.69886465
00184 ROMA

Roma 4-10-2001

Prot. N. 59-2001/DT

Prof. Giorgio Alessandrini
CNEL - Presidente Vicario
Organismo Nazionale di Coordinamento
per le politiche di integrazione
sociale dei lavoratori stranieri
Fax 06.36922523

Oggetto: progetto di ricerca sugli indici di inserimento territoriale

Abbiamo valutato molto positivamente la collaborazione instaurata nello scorso anno sociale, che ci ha portato a realizzare la ricerca sugli indici di insediamento territoriale e a predisporre una sintesi da pubblicare come capitolo del "Dossier 2001" concepito come introduttivo ai capitoli sulle varie regioni.

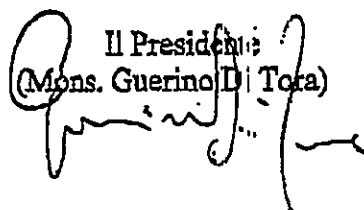
La raccolta della documentazione e la sua analisi, trattandosi di una pista innovativa, è stata abbastanza difficoltosa ma, oltre a portare a conclusioni di grande interesse, è servita a valicare la nostra ipotesi di ricerca, a individuare dove è possibile raccogliere altri indicatori e a perfezionare l'accorpamento tra gli stessi. Trattandosi di sviluppi quanto mai promettenti, chiediamo a codesto Organismo di finanziare, potenziandolo, il progetto per l'anno sociale 2001-2002 e di prevederne, a nome del CNEL, la pubblicazione in 4.000 copie da destinare alla diffusione su tutto il territorio nazionale e da utilizzare altresì nelle istanze di sensibilizzazione.

Per il finanziamento del progetto, inclusivo di tutti i suoi costi (dalla raccolta dei dati, al compenso per i ricercatori e alla pubblicazione), chiediamo un finanziamento complessivo di lire 50 milioni di lire da corrispondere in due rate, la metà al momento dell'affidamento dell'incarico e la restante parte al momento dell'ultimazione della stampa del rapporto.

In prospettiva pensiamo a un rapporto annuale CNEL sugli indici di insediamento territoriale e di integrazione degli immigrati, che perfezionato di anno in anno (come lo sarà nella prossima edizione in questa occasione proposta per il finanziamento), potrà conoscere un trend così positivo come quello che ha confortato il nostro "Dossier Statistico IMMIGRAZIONE".

Poiché pensiamo a ritmi di ricerca intensivi, che consentano di ultimare il rapporto e la sua pubblicazione nel mese di aprile 2002, una tempestiva decisione sarebbe quanto mai funzionale alla costituzione e all'attivazione dell'équipe, previa una verifica dell'impostazione della ricerca con codesta Presidenza.

Attendiamo fiduciosi una risposta e porgiamo i più cordiali saluti

Il Presidente
(Mons. Guerino Di Tora)


Indici di inserimento territoriale degli immigrati in Italia

Proposta di indagine presentata al CNEL dalla Caritas/Dossier Statistico Immigrazione

La conoscenza dell'immigrazione a livello territoriale si realizza attraverso la possibilità di confrontare le situazioni locali con la media nazionale. Se si parte da questa intuizione di base e si raccolgono gli indicatori più rilevanti della presenza immigrata si è in grado di offrire un quadro esaustivo dell'insediamento territoriale dell'immigrazione e, attraverso queste misurazioni quantitative, introdurre alla riflessione qualitativa sul fenomeno migratorio nei vari contesti.

Naturalmente ogni dato richiede di essere valutato con cautela, specialmente se non è costante negli anni e se non si discosta in misura significativa dal valore medio nazionale. Al contrario, una congerie omogenea e articolata di dati, quando per un territorio disegna un andamento coerente nel tempo che si differenzia dalla media, è in grado di attestare con una certa attendibilità la specificità di quell'area.

Per evitare una lettura eccessivamente dispersiva, data la complessità e la ricchezza delle informazioni, gli indici statistici vanno raggruppati per alcune grandi tipologie di inserimento (batterie). In questo modo è possibile restituire in termini statistici l'ampiezza e l'entità del fenomeno migratorio e redigere una graduatoria di tali aree sia sul piano complessivo dell'inserimento, sia su quello più specifico di singoli settori.

Questo procedimento induttivo, pur senza esaurire una realtà complessa e variegata come quella dell'integrazione degli immigrati, contribuisce all'individuazione di "modelli territoriali" atti a facilitare l'adozione di misure adeguate per quanto riguarda le strategie di integrazione.

Sempre seguendo questa impostazione, la ricerca per grandi aree necessita di essere estesa alle singole regioni e anche delle principali province, di modo che si completi la mappatura territoriale e i decisori pubblici e le organizzazioni sociali dispongano di un apparato completo di dati e di informazioni utili per le loro strategie.

Al termine di diversi tentativi, iniziati verso la metà degli anni '90, di accorpate nella maniera più adeguata gli indicatori statistici disponibili (finora ne sono stati individuati 52 ma una ulteriore ricerca consentirà di ampliarli) sono state così raggruppati:

- 1) *Indice sull'entità*: percentuale dei soggiornanti sul totale nazionale; incidenza dei soggiornanti sull'intera popolazione residente; incidenza dei nuovi permessi sui soggiornanti; incidenza degli irregolari sui soggiornanti.
- 2) *Indice sul policentrismo etnico-culturale*: incidenza delle prime 5 comunità sul totale dei soggiornanti; incidenza delle prime 10 comunità sul totale dei soggiornanti; percentuale degli extracomunitari sul totale dei soggiornanti; ripartizione dei soggiornanti per appartenenza religiosa.
- 3) *Indice sulla stabilità*: incidenza delle donne sul totale dei residenti; percentuale dei coniugati sul totale dei residenti; percentuale degli ultra-sessantenni sul totale dei residenti; tasso di natalità tra i soggiornanti (in base al saldo naturale); percentuale dei minori sul totale dei residenti.
- 4) *Indice sull'inserimento sociale*: incidenza dei residenti sui soggiornanti; percentuale dei residenti da oltre 5 anni; percentuale dei residenti da oltre 10 anni; incidenza dei naturalizzati sui residenti; percentuale dei coniugati con prole sui residenti; percentuale dei matrimoni misti sui residenti; percentuale dei residenti per motivi familiari sul totale dei residenti; incidenza degli studenti immigrati sul totale degli studenti; incidenza della criminalità tra i soggiornanti regolari e irregolari.
- 5) *Indice sull'inserimento lavorativo*: percentuale dei permessi per lavoro dipendente; percentuale dei titolari di permesso di soggiorno per iscrizione agli uffici di collocamento/ricerca lavoro sul totale dei residenti; tasso di collocamento; percentuale dei lavoratori dipendenti iscritti all'INPS; percentuale dei lavoratori autonomi iscritti all'INPS.

Per conto dell'Organismo Nazionale di Coordinamento del CNEL è stato condotto dalla Caritas di Roma un primo tentativo, la cui sintesi è stata riportata in un apposito capitolo del "Dossier Statistico Immigrazione 2001": questi indici sono stati quanto mai utili per riflettere sull'immigrazione in numerose città italiane. Gli aspetti conoscitivi (riassunti nella tabella allegata) sono interessanti e le reazioni del mondo sociale e degli amministratori. Si fonda su queste constatazioni la proposta di continuare in maniera organica la ricerca, estendendola a tutte le regioni e ad alcune province e completando la raccolta degli indicatori statistici. Accelerando i tempi dell'indagine, la presentazione della nuova ricerca si potrebbe collocare nel primo quadrimestre del 2002 e così gli studiosi dell'immigrazione, gli operatori del settore e gli amministratori potrebbero abituarsi a utilizzare l'indagine del CNEL come complemento qualitativo al sussidio quantitativo rappresentato dal "Dossier Statistico Immigrazione" della Caritas.

Immigrazione: aratteristiche delle aree italiane rispetto alla media nazionale
(Situazione riscontrata all'inizio del 2000)

1. Entità della presenza straniera nelle aree italiane					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Incidenza sulla popolazione	+	+	+	-	-
Nuovi permessi	-	+	-	+	+
Irregolari	+	-	+	+	+
2. Policentrismo della presenza straniera nelle aree italiane					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Primi 5 gruppi nazionali	+	+	-	+	+
Primi 10 gruppi nazionali	+	+	-	+	+
Extracomunitari	-	+	-	+	+
Diversità religiosa	+	-	-	-	+
3. Stabilità della presenza straniera nelle aree italiane					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Donne	-	+	+	-	-
Coniugati	+	+	-	+	+
Ultra-sessantenni	-	-	+	-	-
Tasso di natalità	+	+	-	-	-
Minori residenti	+	+	-	-	-
4. Inserimento sociale della presenza straniera nelle aree italiane					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Residenti (incid. sul soggiorno)	+	-	-	-	+
Residenti da oltre 5 anni	+	-	+	-	-
Residenti da oltre 10 anni	+	-	+	-	-
Naturalizzati	-	+	-	-	-
Coniugati con prole	+	+	-	+	-
Matrimoni misti	-	-	-	+	+
Presenze per motivi familiari	+	+	-	+	+
Studenti immigrati	+	+	+	-	-
Denunciati	+	+	-	-	-
Arrestati	+	+	-	-	-
5. Inserimento lavorativo della presenza straniera nelle aree italiane					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Permessi per lavoro dipendente	+	+	-	-	-
Lavoratori dipendenti iscritti all'INPS	+	+	-	-	-
Lavoratori domestici iscritti all'INPS	+	-	+	-	+
Permessi per lavoro autonomo	+	-	-	+	+
Disoccupati	-	-	-	+	+
Avviamenti al lavoro	-	+	-	-	-
Rimesse	-	-	+	-	+

Indagine CNEL/Dossier Statistico Immigrazione della Caritas su fonti varie